

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO

<https://calabria.live/>

# CALABRIA LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI

QUOTIDIANO

ANNO IX - N. 225 - SABATO 13 SETTEMBRE 2025 [calabria.live.news@gmail.com](mailto:calabria.live.news@gmail.com)

**AL LICEO FRANGIPANE DI REGGIO  
LA MOSTRA "DIALOGHI E VISIONI  
PER LA PACE"**



**OGGI A RC LA PROCESSIONE DELLA  
MADONNA DELLA CONSOLAZIONE**



DOMANI IL NOSTRO DOMENICALE



**CONSEGNATO IL PREMIO  
UNPLI CROTONE**



**LE RAGAZZE DI REGGIO  
ALLA TRIENNALE DI MILANO**



**AUSTRALIA  
AL CALABRESE NICOLA CARÈ  
IL PREMIO HALL OF FAME**



UN'ANALISI DELLE REALIZZAZIONI DI OPERE PUBBLICHE POSSIBILI (E MANCATE)

# PROGRAMMAZIONE & ANNUNCI MA I TEMPI A VOLTE SONO BIBLICI

di **ERCOLE INCALZA**

**L'OPINIONE /  
GIUSEPPE LAVIA  
SERVE GRANDE  
PIANO PER  
POLITICHE ATTIVE  
DEL LAVORO**



**IL CONSIGLIERE SANTORO  
DEGRADO E INCURIA AI CIMITERI  
DI VILLA S.G. E CANNITELLO**



**CROTONE  
ALL'OSPEDALE  
ULTIMI INTERVENTI  
STRUTTURALI**



**UNIONE COMUNI VALLATA  
DELTORBIDO  
NAScerà UNA COMMISSIONE  
PER COMMERCIO, TURISMO  
E ATTIVITÀ PRODUTTIVE**



**ALL'UNICAL INAUGURATA  
LA NUOVA AULA STUDIO**



**A RENDE  
IL FESTIVAL  
"STORIE E RIFLESSI"**



**IPSE DIXIT**

**NICOLA LEONE**

Rettore Unical



**N**on mi sono ricandidato perché la legge non lo consente. Ma non mi dispiace: sono contento di come è andato questo sestennio. Chiudo con la consapevolezza di lasciare un'università che è cresciuta, solida, e che nei prossimi anni potrà fare ulteriori progressi. Cammino per strada e la gente mi ferma dicendo grazie. Mi riconoscono come il rettore. È una soddisfazione enorme, perché significa che

l'università è diventata un orgoglio per la Calabria e per i calabresi. E io mi emoziono quando accadono cose che un tempo consideravo impensabili. Guardando i dati sono rimasto colpito positivamente. Dopo dodici anni di costante perdita di iscrizioni, oggi registriamo un più 26% rispetto all'inizio del mandato. Questo risultato è stato ottenuto riducendo la migrazione studentesca e rendendo l'Unical più attrattiva»

**ACRI  
IL CONCERTO TRA  
PASSATO E PRESENTE**





## L'ANALISI DI ERCOLE INCALZA SULLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

**P**rogrammare, progettare e non realizzare o realizzare, in tempi paragonabili ad ere geologiche, significa solo produrre illusioni.

Questa banale considerazione la voglio approfondire prendendo come riferimento la realizzazione di alcune opere nel nostro Paese. In particolare non pongo come riferimento la programmazione, la progettazione e la realizzazione dell'Autostrada del Sole (760 Km realizzati in 9 anni) ma la programmazione, la progettazione e la realizzazione della rete ferroviaria ad alta velocità.

In particolare le tratte longitudinali Milano – Bologna – Firenze e Roma – Napoli, quelle orizzontali Torino – Milano – Verona – Vicenza – Padova – Venezia e quella relativa alla Milano – Genova.

Per questo che è, a tutti gli effetti, un sistema integrato che coinvolge oltre 13 milioni di utenti, l'impianto programmatico fu definito nel 1990 e il quadro degli affidamenti contrattuali concluso tra il mese di luglio ed il mese di ottobre del 1991. Cioè furono affidati a Consorzi di imprese i vari lavori e ogni Consorzio aveva, come riferimento garante del processo realizzativo dell'opera, l'IRI, l'Eni, la Fiat e la Montedison. Questo progetto, o meglio questo sistema progettuale, non facile tecnicamente (la sola tratta Firenze – Bologna ha praticamente una galleria lunga 100 Km) e proceduralmente (ricordo che le Conferenze dei servizi che approvavano il progetto si dovevano concludere con un voto unanime) esclusi tre



## I tanti ritardi per le opere fondamentali per il Sud e non solo

**ERCOLE INCALZA**

interventi che riporto dopo si è concluso entro il 2016, cioè in 25 anni si sono realizzati quasi 1.000 chilometri di nuovi assi ferroviari.

Di seguito riporto invece i ritardi che hanno per responsabilità dirette ritardato o non attuato scelte strategiche fondamentali per la crescita del Paese.

Tratto ferroviario ad alta velocità Verona – Vicenza – Padova. Questo tratto sarebbe stato completato entro il 2021 se durante il Gover-

no Conte 1 l'opera non fosse stata bloccata per oltre due anni per effettuare una rivisitazione sia del progetto, sia dell'affidamento dei lavori.

Attraversamento ferroviario ad alta velocità del nodo di Firenze. Questa opera che prevede l'interramento della stazione di Firenze, oltre ad essere stata bloccata dal Governo Conte 1, ha subito diversi blocchi causati da indagini giudiziarie.

L'asse ferroviario Genova – Milano. Anche questo asse,

come i precedenti è stato bloccato per oltre due anni dal Governo Conte 1, sempre con la stessa motivazione: rivedere il progetto e la validità dell'affidamento. In tutti questi tre casi lo sblocco è venuto dall'Avvocatura dello Stato che ha fatto presente quali erano i rischi da contenzioso generati da simili decisioni.

L'asse ferroviario adriatico (Lecce – Brindisi – Bari – Bologna). Questo intervento compare nei Contratti di Programma delle FS sin dal 2001 e solo nel 2021 troviamo una prima identificazione certa dei costi: oltre 6 miliardi di euro. Siamo ancora nella fase della progettazione definitiva.

Gli assi ferroviari ad alta velocità Palermo – Catania – Messina. Questi assi fondamentali per il rilancio funzionale della offerta ferroviaria in Sicilia, oltre ad essere presenti sin dal 2001 nel Programma delle Infrastrutture Strategiche della Legge Obiettivo, furono anche supportati nel 2013 dalla nomina di un Commissario (l'AD di FS) con il compito di dare attuazione all'opera supportata da risorse globali pari a circa 5 miliardi di euro. Per una serie di motivi, soprattutto locali, gli interventi sono rimasti fermi fino al 2023 e sono stati inseriti tra le opere del Pnrr.

L'asse ferroviario ad alta velocità Salerno – Reggio Calabria. Anche questa opera era presente nel Programma delle Infrastrutture Strategiche della Legge Obiettivo (dicembre 2001) e per una serie di motivi, tra cui il forte costo



segue dalla pagina precedente

• INCALZA

dell'opera (oltre 26 miliardi di euro), l'opera non ha trovato supporto finanziario e solo nel 2023 si è affidata la realizzazione di un primo lotto (Battipaglia – Romagnano) per un importo di 2,2 miliardi e nel 2025 un secondo lotto di 1,6 miliardi di euro. Quindi la causa della stasi è legata essenzialmente alla mancata copertura finanziaria.

La Strada Statale 106 Jonica è una strada statale che si estende per 491 km da Reggio Calabria fino a Taranto. Proseguono a ritmo serrato i lavori per la realizzazione del Terzo Megalotto che ha raggiunto il 67% di avanzamento e prevede la costruzione di un nuovo tracciato di 38 km tra Sibari e Roseto Capo Spulico. Un anno fa è stato assegnato un ulteriore stanziamento di 3 miliardi di euro per la realizzazione dell'asse Sibari – Catanzaro. Per completare in modo organico l'intera opera occorrono ancora 8 miliardi di euro



L'asse autostradale "Gron-da di Genova". È un'opera chiave per la fluidificazione dei traffici nell'intero hinterland genovese. L'opera rientra nella concessione affidata all'Aspi e da oltre dieci anni siamo ancora fermi alla fase progettuale. Per anni l'intervento è stato bloccato dagli enti locali che insistono sul tracciato

L'anello ferroviario della città di Roma Il progetto,

quello del 2021 prevede una soluzione di tracciato finalizzata alla chiusura dell'anello tra la linea FL3 (Linea Ferroviaria del Lazio) Roma-Viterbo, la linea Tirrenica e l'innesto sulla linea "merci" (circa 17 Km). Un intervento progettuale partito nel lontano 1928 e mai completato essenzialmente per responsabilità sia del Gruppo Ferrovie dello Stato che del Comune di Roma

Potrei aggiungere altri interventi come l'autostrada tirrenica o la linea metropolitana C di Roma, o la metropolitana di Torino, ecc. ma penso siano sufficienti i 9 esempi riportati prima per lanciare una precisa richiesta al Governo: i programmi annunciati, i progetti annunciati e non concretamente attuati sono solo un rischioso atto mediatico. ●

## L'APPELLO AI CANDIDATI DEL COMITATO "SI - LA SALUTE BENE COMUNE

**U**n confronto pubblico sulla sanità nelle aree interne. È quanto chiede il Comitato "Si - La Salute Bene Comune" di San Giovanni in Fiore ai candidati alla presidenza della Regione Calabria.

«Per chi ancora non ci conoscesse – si legge – siamo il Comitato "Si-La Salute Bene Comune" di San Giovanni in Fiore (CS), formato da liberi cittadini, sindacati e associazioni. Un gruppo nato spontaneamente, dal basso, il 10 gennaio 2025, dopo la tragica morte del nostro concittadino Serafino Congi, deceduto dopo aver atteso invano per ore al pronto soccorso dell'ospedale cittadino».

«Siamo un Comitato – continua la nota – che rivendica il diritto alla salute e alla sanità pubblica per un centro come il nostro, diritto sancito dalla Costituzione Italiana. Dal 4 gennaio, però, a

## Un confronto pubblico sulle politiche sanitarie

San Giovanni in Fiore nulla è cambiato sul fronte dell'emergenza-urgenza; anzi, diversi servizi sanitari stanno progressivamente venendo meno. Una situazione che peggiora di giorno in giorno e che, purtroppo, si registra in tutte le aree interne della Calabria, dove i disagi e i disservizi minano i livelli minimi di assistenza».

«Tra meno di un mese – si legge – i calabresi saranno chiamati a un appuntamento elettorale importante per la nostra Regione. Come cittadini che vivono (e troppo spesso muoiono) in questa terra, riteniamo doveroso presentarci al voto con consapevolezza, votando con co-

scienza e con la convinzione che chi sarà eletto dovrà davvero avere a cuore – e agire con determinazione – sulle politiche sanitarie».

«Le nostre domande sono chiare: Quale destino ha la sanità pubblica nei vostri programmi? A San Giovanni in Fiore e nelle aree interne si deve ancora morire di "non sanità"? Come e con quali strumenti intendete agire per assicurare che le strutture esistenti siano dotate di personale e risorse adeguate, affinché possano davvero funzionare ed essere efficienti?», chiede il Comitato.

«Siamo stanchi – hanno spiegato – di ascoltare promesse elettorali di circo-

stanza. Vogliamo sapere, concretamente, quali azioni metterete in campo nella sostanza e non solo nella forma. Come cittadini e figli di questa terra che amiamo e in cui abbiamo scelto di vivere, abbiamo il diritto di sapere e di poter fare una scelta consapevole. Voi, candidati, avete il dovere di rendere noto ai vostri concittadini e conterranei quale destino intendete dare alla sanità calabrese».

«Ci auguriamo che accogliate la nostra richiesta e che cogliate questa occasione – conclude la nota – come un momento di chiarezza e onestà verso voi stessi e, soprattutto, verso i calabresi». ●



## L'APPELLO / GIUSEPPE LAVIA



## Serve un grande Piano per le politiche attive del lavoro

**P**artecipazione e dialogo sociale, per costruire un Patto per la Calabria, una grande alleanza tra mondo del lavoro, imprese, istituzioni per superare i divari, per rigenerare i territori.

La priorità è il lavoro dignitoso e sicuro, alzare il tasso di occupazione al 45%, inferiore di 18 punti rispetto alla media nazionale, superare i divari nei tassi di occupazione giovanile e femminile, ridurre il numero dei giovani Neet. Il lavoro non si crea per decreto, ma è il lavoro di qualità che genera dignità.

Serve un grande Piano per le politiche attive del lavoro. Serve attuare tutte le misure del piano PADEL promosso dalla Regione, individuando nuove risorse finalizzate, ad esempio, al sostegno alle imprese che trasformano rapporti di lavoro part time in full time, per contrastare il part time involontario, troppo alto in Calabria, che genera salari bassi e pensioni future bassissime.

Serve una programmazione delle risorse comunitarie che non parcellizzi la spesa, che si concentri sulle basi, ad iniziare da un ciclo integrato delle acque moderno e efficiente, con investimenti su reti e sistemi su idrico-irriguo-depurazione. La Calabria potrebbe diventare una unica grande bandiera blu e non avere più sete.

Di fronte a noi una stagione di investimenti infrastrutturali: S.S. 106, Ponte sullo Stretto, PNRR, edilizia sanitaria. Oltre 20 miliardi di opere nei prossimi anni. Serve un grande piano di formazione delle competenze che servono per realizzare le opere, a partire dall'edilizia, rispondente pienamente ai fabbisogni delle imprese. Servono più saldatori, gruisti, per esempio, e meno addetti alla segreteria.

Così come serve individuare le risorse necessarie per rea-

lizzare l'Alta Velocità/Alta Capacità ferroviaria fino a Reggio Calabria.

La legalità, il contrasto alla pervasività della 'ndrangheta, la difesa del perimetro dei cantieri dalle infiltrazioni, sono precondizioni di ogni processo di sviluppo.

Sulla sicurezza sul lavoro, per fermare la scia di sangue, individuiamo alcune azioni concrete. La creazione di una piattaforma informatica che renda tracciabile, controllabile e certifichi la qualità della formazione su salute e sicurezza. Insomma, una stretta sugli attestati facili, sui corsi di scarsa qualità, su comportamenti opachi ed elusivi. L'avvio del Piano Operativo del Comitato Regionale sulla Sicurezza sul lavoro, con azioni di coordinamento e di indirizzo degli Enti preposti, valorizzando il ruolo dei rappresentanti dei lavoratori sulla sicurezza e degli Enti bilaterali e premi le imprese virtuose.

È fondamentale il superamento di tutti i bacini residui del precariato storico, con la stabilizzazione dei lavoratori. Sui Tirocinanti di Inclusione sociale, bisogna portare avanti il buon lavoro svolto, assicurando la stabilizzazione dei lavoratori ad oggi esclusi. Nella prossima Legge di Stabilità chiediamo un incremento del contributo nazionale storicizzato, oggi di soli 5 milioni, per stabilizzare tutti con orari dignitosi.

E poi una politica efficace di attrazione degli investimenti privati, verificando i limiti attuativi della Zes unica e valorizzando meglio questo strumento.

Con forza: no all'ideologia del 'no', ad un ambientalismo esasperato.

Sì agli investimenti infrastrutturali, pubblici e privati, produttivi, energetici. Le nuove tecnologie consentano di coniugare lavoro e ambiente.

Per fare questo, serve riqualificare le nostre aree industriali, troppo spesso prive di servizi fondamentali. Si rimodulino le risorse del Piano Sviluppo e Coesione in questa direzione. Occorre ripartire dai nostri punti di forza e dalle nostre opportunità, ad iniziare dal Porto di Gioia Tauro, che deve andare oltre il transhipment, valorizzando le potenzialità del retroporto, anche con la realizzazione del progetto del rigassificatore, e dell'annessa piastra del freddo mai attuati. Serve sostenere gli sforzi compiuti sull'agro-alimentare, con il passaggio alla agro-industria. Serve aiutare la tendenza alla distrettualizzazione produttiva di alcune aree regionali, dalla carpenteria industriale, all'ICT, all'economia circolare.

Serve avviare il promesso ricambio generazionale della forestazione calabrese, a partire dalle aree interne, dai comuni periferici ed ultra periferici. Le transizioni possono diventare un'opportunità. La vertenza dei lavoratori ex Abramo, con il progetto della digitalizzazione delle cartelle sanitarie, è un esempio positivo.

Al centro di ogni progetto di sviluppo, il nostro sistema universitario, con le sue tante aree di eccellenza. Per i nostri Atenei, la terza missione, l'obiettivo della crescita sociale e dello sviluppo, deve diventare la prima missione. Terza missione significa rafforzare l'impegno nella valorizzazione della ricerca, nel trasferimento tecnologico, nell'attività di spin off, favorendo la nascita di start up. La grande sfida è una università capace di aprirsi di più al territorio, a tutti i territori, con un grande obiettivo favorire la nascita di eco sistemi locali dell'innovazione. ●

*(Segretario generale  
Cisl Calabria)*

L'APPELLO / ROMANO PESAVENTO



## È urgente educazione alla parità, all'affettività e alla legalità nelle scuole

**I**l Coordinamento Nazionale Docenti della disciplina dei Diritti Umani (CNDDU) prende atto con preoccupazione dei dati emersi dalla ricerca ActionAid "Affettività e stereotipi di genere. Come gli adolescenti vivono relazioni, genere e identità", condotta da Webboh Lab su un campione di 14.700 adolescenti tra i 14 e i 19 anni. I risultati evidenziano che molti giovani affrontano quotidianamente giudizi, stereotipi e pressioni sociali che pesano sul loro benessere psicologico e sulla costruzione della propria identità.

L'80% degli adolescenti non si sente a proprio agio nel proprio corpo, più della metà ha cambiato il proprio modo di vestire per timore delle critiche e sei su dieci dichiarano di essere stati presi in giro per peso, altezza, colore della pelle o capelli. Il 93% percepisce ancora rigide aspettative di genere, mentre oltre 7 su 10 riconoscono come i corpi perfetti mostrati online siano irreali, ma continuano a desiderare di adeguarsi a questi standard.

La ricerca evidenzia, inoltre, che 8 giovani su 10 ricevono costantemente commenti su come "dovrebbero" comportarsi in base al genere, mentre il 32% esprime il desiderio di ricevere informazioni su consenso e piacere, il 25% su come costruire relazioni positive e il 16,5% su orientamenti ses-

suali e identità di genere. Solo il 5,4% ritiene importante un approfondimento sugli aspetti biologici della sessualità, evidenziando un chiaro bisogno di educazione centrata sulle relazioni e sul benessere emotivo.

In questo scenario, la scuola ha un ruolo centrale e insostituibile. Non può limitarsi a trasmettere nozioni: deve diventare un luogo sicuro e inclusivo, capace di promuovere il rispetto, la dignità e la parità di genere. Gli articoli 2, 3 e 34 della Costituzione impongono la tutela della dignità, dell'uguaglianza e del diritto all'istruzione, obblighi che trovano ulteriore conferma nelle convenzioni internazionali ratificate dall'Italia.

Oltre il 70% degli adolescenti dichiara di non sapere a chi rivolgersi per dubbi su sessualità e relazioni, mentre il 48% indica come interlocutori privilegiati educatori, psicologi o medici. Questi dati mostrano l'urgenza di percorsi strutturati di educazione all'affettività, alla sessualità, al consenso e alla costruzione di relazioni positive, integrati con un potenziamento dell'educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva e alla prevenzione della violenza e del bullismo.

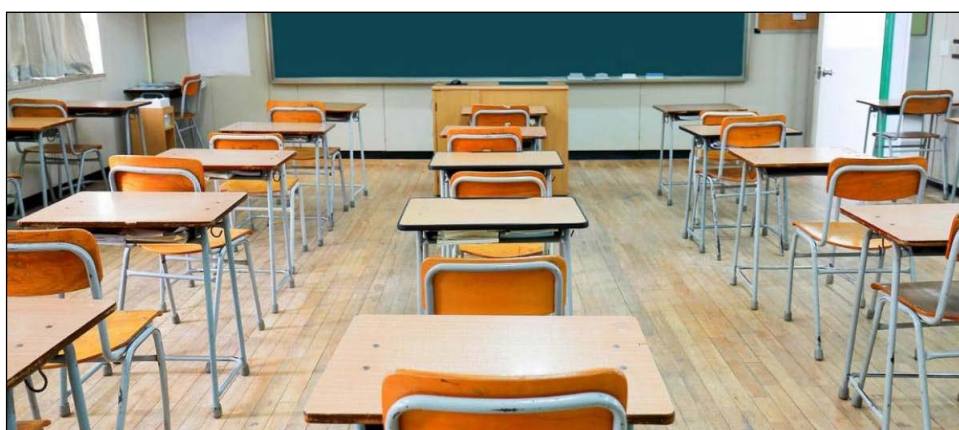
I risultati dell'indagine evidenziano anche gruppi specifici di adolescenti: il 16% rientra nei "giustificazionisti", il 21% nei "tradizionali-

sti inconsapevoli" e il 17% nei "progressisti distorti", confermando quanto sia fondamentale intervenire per prevenire interiorizzazione di stereotipi, sessismo e giustificazioni della violenza. La scuola, attraverso l'educazione alla legalità, può formare cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri, capaci di riconoscere comportamenti violenti o discriminatori e di costruire relazioni rispettose.

Per questo, il CNDDU rivolge un urgente invito all'azione al Ministro dell'Istruzione e del Merito, prof. Giuseppe Valditara: non si può più rimandare l'introduzione di un'educazione strutturata alla sessualità, all'affettività, al consenso, alla parità di genere e alla legalità nelle scuole italiane. I dati parlano chiaro: gli adolescenti chiedono ascolto, spazi di confronto guidati da esperti e strumenti concreti per vivere relazioni sicure e responsabili. Chiediamo al Ministro di garantire: linee guida nazionali vincolanti, percorsi permanenti di formazione per studenti e docenti, collaborazione con consultori e servizi di supporto, e l'inserimento stabile di questi temi nei curricoli di ogni ordine e grado. Rinviare ulteriormente questi interventi significa esporre i giovani a rischi concreti sul piano educativo, psicologico e sociale.

Il CNDDU ribadisce con forza: educare al rispetto, alla dignità, alla parità e alla legalità non è un'opzione. È un dovere inderogabile della scuola e delle istituzioni, essenziale per formare cittadini consapevoli e costruire una società più equa, inclusiva e responsabile. ●

*(Presidente Coordinamento Nazionale Docenti della disciplina dei Diritti Umani)*





## LA DENUNCIA DEL CONSIGLIERE MARCO SANTORO

# Degrado e incuria nei cimiteri di Villa S.G e Cannitello

**I**l Capogruppo comunale di Forza Italia di Villa San Giovanni, Marco Santoro, ha depositato una nuova interrogazione consiliare con cui chiede conto delle gravi carenze nella manutenzione e nel decoro di dei cimiteri comunali di Villa e Cannitello, che dovrebbero essere spazi di raccoglimento, memoria e rispetto, e che invece appaiono abbandonati a se stessi. E, invece – denuncia Santoro – versano in condizioni di degrado e incuria che destano profonda preoccupazione e indignazione. Già con una precedente interrogazione era stata richiesta

all'Amministrazione una relazione dettagliata sugli interventi di pulizia, cura del verde, riparazioni e manutenzione straordinaria. Una relazione che – nonostante gli impegni formali – non è mai stata trasmessa né discussa in Consiglio comunale. Si tratta di un silenzio istituzionale inaccettabile, che si aggiunge alle criticità denunciate dai cittadini. Le segnalazioni che arrivano quotidianamente evidenziano un quadro desolante: accumuli di rifiuti, vegetazione incolta, vialetti dissestati, strutture murarie fatiscenti. A ciò si aggiunge lo stato di abbandono delle fon-

tane, spesso in condizioni igienico-sanitarie precarie, con scarichi otturati e ristagni d'acqua che favoriscono la proliferazione di zanzare e insetti, creando ulteriori disagi e rischi per la salute pubblica.

«Non è più accettabile – ha detto il Capogruppo Santoro – che le bare vengano depositate senza essere sepolte, in condizioni indecorose e umilianti per le famiglie che aspettano di poter dare una degna sepoltura ai propri cari. È dovere dell'Amministrazione affrontare subito questo problema, avviando un piano di ampliamento dei

cimiteri comunali che consenta una gestione dignitosa e rispettosa delle sepolture e dia ai cittadini la possibilità di avere un luogo dove poter pregare e ricordare i propri defunti».

«È giunto il momento – ha concluso Santoro – che l'Amministrazione comunale, con senso di responsabilità e rispetto verso la comunità, avvii immediatamente interventi concreti, mettendo fine all'attuale situazione e restituendo dignità ai cimiteri e alle sepolture. I cittadini attendono risposte e azioni, non più promesse o rinvii». ●

## UNIONE DEI COMUNI DELLA VALLATA DEL TORBIDO

# Nascerà una Commissione per commercio, turismo e attività produttive

**C**ostituire una commissione dedicata a valorizzare il patrimonio territoriale e a favorire la collaborazione tra imprese e istituzioni. È la proposta avanzata da Vincenzo Mazzaferro, consigliere dell'Unione dei Comuni della Valle del Torbido, e accolta all'unanimità. Secondo Mazzaferro, la Vallata offre un'opportunità unica, grazie alle sue tradizioni e alle eccellenze locali, per affrontare le sfide di un mercato globale sempre più competitivo.

«Viviamo in un'epoca che esige il superamento dei confini amministrativi e l'adozione di una visione condivisa – ha dichiarato –. Questa commissione sarà un laboratorio d'i-

dee, capace di elaborare strategie integrate di marketing territoriale, promuovere la digitalizzazione del commercio e pianificare interventi per un turismo sostenibile». Gli obiettivi principali della commissione includono: la definizione di una strategia di marketing territoriale per attrarre investimenti e flussi turistici; Innovare e sostenere le attività commerciali locali per mantenere la competitività; valorizzare le risorse naturali, culturali ed enogastronomiche della Vallata; creare un calendario unificato di eventi, per evitare sovrapposizioni e quindi distribuire in modo armonioso le manifestazioni.

Un ulteriore punto della pro-

posta prevede la creazione di un forum di confronto tra amministratori e realtà locali, che faciliterà l'accesso a bandi e finanziamenti per progetti intercomunali.

Particolare entusiasmo è stato suscitato anche dalla proposta di un grande evento annuale itinerante tra i sei comuni della Valle del Torbido. Questa manifestazione enogastronomica, promossa dall'Unione dei Comuni, celebrerà le tradizioni culinarie locali, tra cui spiccano la "Supprezzata" di San Giovanni di Gerace, la famosa Corte d'Assisse di Marina di Gioiosa Ionica, lo Stocco di Mammola, il Baccalà di Martone, il Pollo allo spiedo di Grotteria e il Pezzo Duro di Gioiosa Ionica.

Mazzaferro ha sottolineato come questa iniziativa potrà rafforzare l'identità locale, rendendo la Vallata ancora più attrattiva per residenti e visitatori e contribuendo alla crescita economica dell'intera area.

«Con un impegno congiunto – ha concluso Mazzaferro – e una pianificazione strategica condivisa, trasformeremo le potenzialità della nostra Vallata in concrete opportunità di sviluppo e benessere per tutti».

Nei prossimi giorni, la questione passerà al tavolo del Presidente per definire modalità e tempi di attuazione, in un clima di ottimismo e collaborazione che augura grandi risultati per il futuro del territorio. ●



NON SOLO LAVORI EDILIZI, MA ANCHE INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALE

**E**ntro l'autunno saranno completati gli interventi strutturali all'Ospedale San Giovanni di Dio. L'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotona, con il supporto della Regione Calabria e di Azienda Zero, conferma, così, l'impegno per un ospedale più funzionale e per un sistema sanitario vicino ai cittadini, con interventi che verranno che pongono le basi di una sanità più equa, inclusiva e al passo coi tempi.

Tre sono gli interventi strutturali in fase di completamento. La nuova Unità di Emodinamica, situata al piano terra accanto a Cardiologia e con una superficie di circa 300 metri quadrati, consentirà finalmente ai cittadini di ricevere cure specialistiche senza spostarsi fuori provincia, con un significativo miglioramento della qualità e della tempestività dell'assistenza. I lavori hanno un valore di 293.136,44 euro.

L'area poliambulatoriale, che sorgerà negli spazi antistanti l'ex pronto soccorso, sarà destinata a rafforzare

## All'Ospedale di Crotona ultimi interventi strutturali

i servizi ambulatoriali, offrendo nuove opportunità di accesso e presa in carico, per un investimento pari a 700.000 euro.

La Terapia Intensiva, al primo piano accanto all'attuale reparto, sarà ampliata con la ristrutturazione dei locali adiacenti, così da incrementare la capacità ricettiva e garantire un'assistenza più sicura ai pazienti critici. L'intervento ha un valore di 914.297 euro. Già operativa, invece, è la Terapia Subintensiva, inaugurata lo scorso anno, che ha rappresentato un primo passo nel potenziamento dell'area critica.

Parallelamente, l'Asp di Crotona sta portando avanti importanti progetti di digitalizzazione e rafforzamento delle infrastrutture tecnologiche, finanziati attraverso fondi PNRR e altre risorse nazionali ed europee.

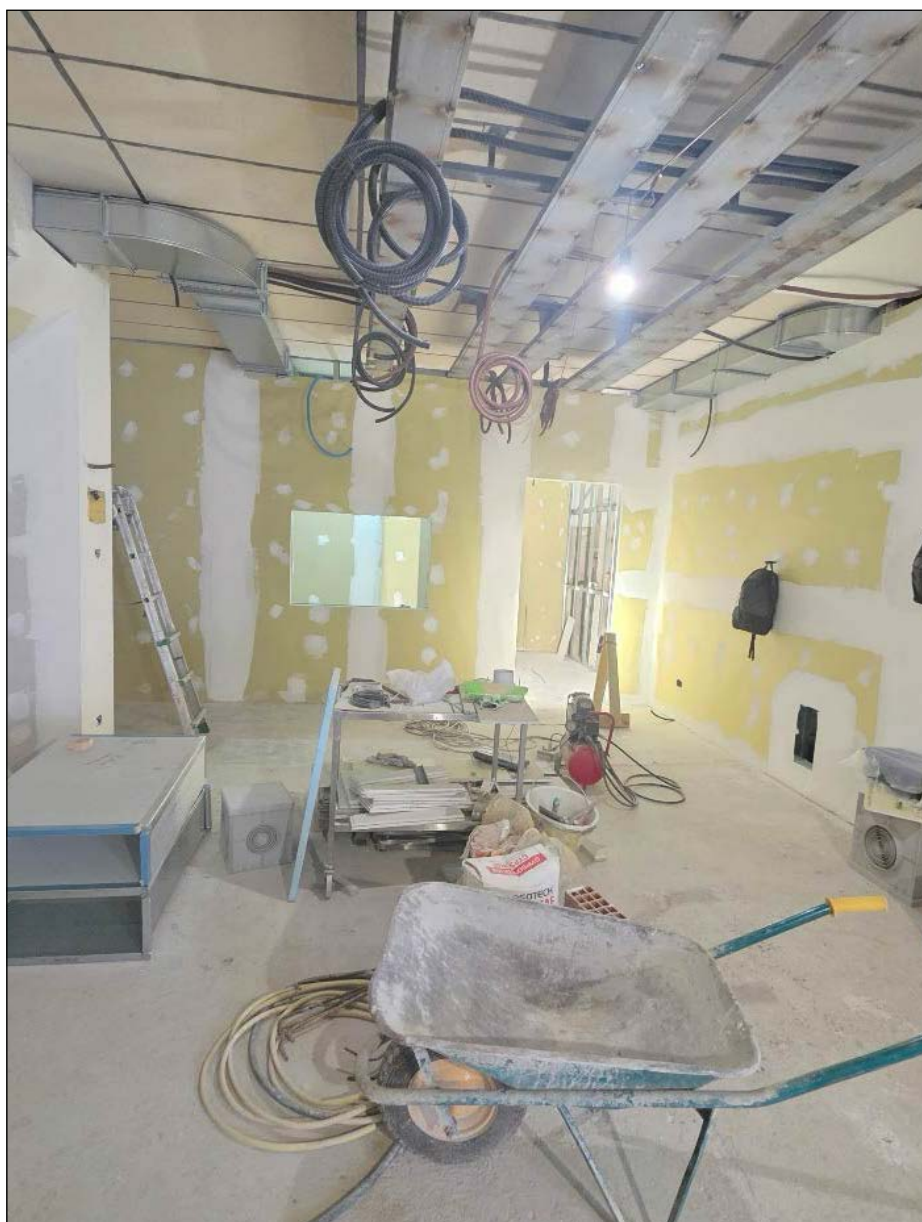
Tra gli interventi più rilevanti figurano l'adozione della cartella clinica elettronica di reparto, l'evoluzione del sistema LIS, l'introduzione di nuove piattaforme RIS/PACS, insieme a soluzioni per l'Anatomia Patologica e l'Order Manager. Tali sistemi, integrati tra loro e collegati al clinical data repository regionale e al Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0, hanno un valore complessivo di 1,8 milioni di euro.

È, inoltre, in corso l'attivazione di sistemi avanzati di cyber security (800.000 euro), l'introduzione del sistema AppIO (35.000 euro) e l'adozione dello SPID (15.000 euro). Grande rilievo assume anche la migrazione di nove servizi aziendali sul Polo Strategico Nazionale (Cloud Pubblico), con un investimento di 850.000 euro in dieci anni, già in fase avan-

zata. Un ulteriore intervento riguarda la realizzazione di una nuova rete di trasmissione dati a banda ultralarga, nell'ambito del bando Infritel "Piano Sanità Connessa",

risposta ai bisogni della cittadinanza.

«Il percorso di trasformazione che stiamo portando avanti – ha dichiarato il Commissario Straordinario



che doterà tutte le sedi ASP di connettività in fibra ottica con almeno 1 Gbps di accesso. Sul fronte dell'FSE 2.0, sono state avviate attività per alimentare il Fascicolo Sanitario Elettronico con referti di Radiodiagnostica e lettere di dimissione ospedaliere. Inoltre, l'ASP è stata abilitata come centro di registrazione locale per il rilascio delle firme digitali al personale medico: ad oggi sei unità sono già operative.

Questi interventi, materiali e immateriali, hanno un obiettivo comune: rendere i servizi sanitari più accessibili, innovativi ed efficaci, in

dell'Asp di Crotona, Monica Calamai – testimonia l'impegno dell'Azienda nel coniugare interventi strutturali e innovazione digitale, con l'obiettivo di offrire un'assistenza sanitaria di qualità, vicina ai cittadini e capace di guardare al futuro».

«Stiamo lavorando – ha concluso – per rispondere alle nuove sfide con professionalità ed efficienza. Tutto questo è possibile grazie alle risorse pubbliche e comunitarie che stiamo traducendo in opere concrete, restituite alla comunità sotto forma di servizi sanitari più moderni, inclusivi e affidabili». ●





## UN CAMPUS SEMPRE PIÙ VIVO: LA SALA APERTA FINO ALLE 24

# All'Unical inaugurata la nuova aula studio

**È** stata inaugurata, all'Unical, la nuova aula studio aperta fino alle 24 e nei weekend. Si tratta di uno spazio moderno e funzionale di oltre 600 mq, con 150 posti distribuiti su due piani ed è accessibile tutti i giorni dalle 17 (orario di chiusura delle sale studio ubicate nelle biblioteche) alle 24, inclusi i weekend, ampliando in modo significativo le opportunità per gli studenti di usufruire di ambienti dedicati allo studio e alla vita universitaria.

L'apertura della nuova struttura, situata nel cuore del Campus e al centro del Ponte Pietro Bucci (cubo 24B), si inserisce nelle politiche di potenziamento del diritto allo studio e nel costante im-

pegno dell'Ateneo per migliorare infrastrutture e servizi. L'Unical si conferma, così, un campus di eccellenza, a misura di studente. Lo dimostra il primo posto nella classifica Censis tra le grandi università italiane conquistato per il secondo anno consecutivo, con il primato assoluto nel Paese per la qualità dei servizi agli studenti.

«L'inaugurazione dell'aula studio C24 – ha dichiarato il Rettore – è un passo ulteriore nella direzione di un'università che mette davvero al centro le esigenze delle studentesse e degli studenti. Offrire spazi confortevoli, sicuri e tecnologicamente avanzati significa investire sul loro futuro e rafforzare il

senso di comunità che caratterizza il nostro Campus».

Alla cerimonia hanno preso parte numerosi studenti, insieme a diversi rappresentanti della componente studentesca negli organi di governo dell'Ateneo, che avevano fortemente richiesto l'attivazione di uno spazio di studio e lettura aperto fino a sera.

L'accesso all'aula è regolato da un sistema automatizzato con apertura elettronica, pensato per garantire sicurezza, tracciabilità e un utilizzo ordinato degli spazi. La procedura è semplice e rapida: lo studente si autentica con le proprie credenziali sulla pagina del portale [lestudio.unical.it](http://lestudio.unical.it); genera un

QR Code personale e temporaneo; utilizza il codice per aprire il tornello in entrata e in uscita.

Il sistema è strettamente personale, non consente condivisioni e garantisce un controllo puntuale delle presenze. L'aula è inoltre dotata di servizio di guardiania e impianto di videosorveglianza, a tutela della sicurezza degli studenti anche nelle ore notturne.

Con l'aula C24 l'Ateneo arricchisce ulteriormente il Campus e accompagna le studentesse e gli studenti non solo nella formazione accademica, ma anche nella costruzione di un'esperienza universitaria e sociale completa, moderna e inclusiva. ●

## SCUOLA IBICO DI SANTA CATERINA A REGGIO

# L'assessore Romeo: lavori procedono secondo cronoprogramma

**S**i è parlato dello stato dei lavori di rifacimento della scuola Ibico a Santa Caterina, nel corso dell'ultima seduta della Terza Commissione consiliare, presieduta dal consigliere Franco Barreca. Sono stati ascoltati l'assessore alla Programmazione, Carmelo Romeo, e la Rup, ing. Eleonora Megale. In apertura è stato lo stesso assessore a voler ricordare il presidente dell'associazione "Noi per Santa Caterina" – Bruno Stancati – scomparso poco più di una settimana fa, per il suo riconosciuto impegno nel quartiere e proprio sui lavori della scuola.

«Quello sulla Ibico – ha spiegato Romeo – è un intervento di adeguamento sismico

inserito dall'amministrazione nell'Agenda Urbana già qualche anno fa. L'investimento iniziale di 2,6 milioni di euro è stato successivamente incrementato di altri 400 mila; per un totale di 3 milioni».

«Si tratta di un'opera di grande importanza – ha sottolineato – restituiremo alla città una scuola chiusa da ben 12 anni, in un quartiere popoloso che ha urgente bisogno di spazi scolastici e sociali. I lavori stanno procedendo secondo il cronoprogramma. Dopo alcuni rilievi mossi alla ditta, l'impresa ha aumentato le maestranze, ripulito l'area di cantiere e ripreso le attività a pieno regime. Proprio ieri sono sta-

ti gettati i pilastri del piano terra».

Romeo, ringraziando la Rup Eleonora Megale ed il direttore dei lavori architetto Salvatore Cozzupoli, ha inoltre evidenziato il lavoro di confronto costante con la direzione scolastica: «alcune lavorazioni aggiuntive, emerse durante i sopralluoghi e le interlocuzioni con la dirigente, saranno inserite nella perizia di variante per rendere l'edificio più funzionale e moderno».

L'assessore, su richiesta di precise informazioni da parte di alcuni consiglieri, ha prontamente risposto chiarendo ogni dubbio.

Alcune preziose informazioni sono arrivate anche dalla

responsabile del procedimento-ing. Eleonora Megale.

«Come già illustrato dal direttore dei lavori e dall'assessore – ha dichiarato la Rup Megale – l'impresa, dopo le diffide mosse, ha risposto positivamente potenziando la presenza del personale in cantiere.

Se non ci saranno imprevisti – ha concluso – contiamo di completare e consegnare i lavori entro maggio-giugno 2026. Inoltre, utilizzeremo le economie derivanti dal ribasso d'asta per finanziare opere complementari, concordate con l'istituto scolastico, così da migliorare ulteriormente la funzionalità della struttura». ●



## CONVENZIONE TRA MEDITERRANEA E CONFCOMMERCIO RC

# Agevolazioni per universitari negli esercizi commerciali della città

L'Università Mediterranea di Reggio Calabria ha sottoscritto una convenzione con Confcommercio di Reggio Calabria per la fruizione di sconti, promozioni esclusive e agevolazioni su prodotti e servizi di aziende/esercizi commerciali del sistema Confcommercio.

Dunque, perfetta intesa tra il Rettore Giuseppe Zimbalatti ed il presidente di Confcommercio di Reggio Calabria, Lorenzo Labate che hanno messo nero su bianco la volontà comune procedendo alla firma della convenzione che, nei tre anni, prevede la programmazione di tutta una serie di iniziative congiunte nell'ottica di creare le migliori condizioni di vita alla grande comunità universitaria e per accrescere l'integrazione con la Città.

L'Università degli Studi Mediterranea Reggio Calabria, così, rafforza la sua "mission" di una comunità accademica inclusiva dove la centralità di ogni singolo studente sia parte di un progetto di condivisione e di appartenenza: dove la promozione del diritto allo studio sia garantita concretamente ai soggetti socialmente più deboli attraverso azioni mirate che guar-

dino al superamento di ogni forma di discriminazione e di gap.

«La libertà di ricerca, di insegnamento e di studio – ha spiegato il Rettore, Giuseppe Zimbalatti – è il nostro cuore pulsante e risponde all'obiet-

teragendo con la società, con il tessuto economico, sociale e culturale. È una consapevolezza che ci appartiene sempre di più e che si traduce nel contribuire alla crescita del territorio, valorizzando la terza missione e tutte quelle

individuazione di azioni concrete volte a rendere sempre più incisivo il nostro impatto nel contesto sociale ed economico territoriale».

«Riteniamo importante il coinvolgimento delle Aziende associate in un percorso che consenta di aprire ulteriormente l'accoglienza degli operatori commerciali al mondo degli universitari, preziosa risorsa umana, sociale ed economica della nostra provincia», ha rilanciato Lorenzo Labate.

Il servizio funziona attraverso la registrazione al circuito UniverCity su <https://www.confcommerciorc.it/univercity/>, gli studenti UniRC riceveranno una Card virtuale, da esibire presso gli esercizi convenzionati al momento dell'acquisto. L'elenco delle attività aderenti, in continua implementazione, è sempre disponibile su <https://www.confcommerciorc.it/i-nostri-partner/>. Grazie a UniverCity, Università e Imprese collaborano in modo sempre più stretto, mettendo al centro i giovani creando valore e nuove opportunità.

Con UniverCity Studenti, Imprese, Università fanno squadra per far crescere la per l'intera comunità cittadina. ●



tivo di una didattica di qualità ed innovativa, che viene opportunamente aggiornata per essere al passo con le richieste del mondo del lavoro, in un legame sempre più saldo tra attività di ricerca e attività formative».

«Ma, al tempo stesso – ha ammesso il Rettore Zimbalatti – la sfida è quella di innalzare l'efficacia dei servizi

attività che alimentino proficuamente il dialogo tra scienza e società».

«Ebbene – ha aggiunto – è in questo contesto di apertura e sinergia – sempre più prezioso per affrontare le sfide di oggi e quelle di domani – che si inserisce questa collaborazione con Confcommercio, proseguendo nel processo di pianificazione strategica e di

### DOMANI AD ACRÌ

## Il concerto "Tra passato e presente"

Domani pomeriggio, ad Acri, alle 18.30, nella sala concerti dell'Accademia Amici della Musica, si terrà il concerto "Tra passato e presente" del pianista

bulgaro Ivan Donchev. L'iniziativa si inserisce nella stagione concertistica degli Amici della Musica di Acri, curata dalla direzione artistica del maestro Angelo Arciglione. La programmazione si avvale del supporto della Fondazione Carical.

L'evento rientra nell'ambito dell'integrale delle 32 Sonate di Beethoven, un ciclo che si sviluppa in 10

concerti nell'arco di tre anni, che esplora i diversi aspetti del genio beethoveniano, seguendo un percorso tematico e cronologico. In questa seconda tappa del ciclo, Beethoven viene presentato in una fase di passaggio fondamentale della sua produzione: accanto alle due Sonate dell'Op. 14, composte nel 1799 – la n. 9 in Mi maggiore e la n. 10 in Sol maggiore – in cui il com-

positore dimostra un equilibrio più maturo e un linguaggio già proiettato verso nuove possibilità espressive, sarà eseguita anche la monumentale Sonata n. 4 in Mi bemolle maggiore Op. 7, scritta nel 1797 e nota come "Gran Sonata", un lavoro di ampio respiro che supera i confini formali della tradizione classica e anticipa la grandezza delle opere successive. ●



A RENDE FINO A DOMANI

# Il Festival “Storie e riflessi”

**H**a preso il via, a Rende, la prima edizione del Festival Culturale “Storie e Riflessi – Empowerment delle persone e delle comunità”, organizzato dal Centro Studi di Arte Contemporanea Gianfranco Labrosciano di Cosenza, e in programma fino a domani, domenica 14 settembre.

Il Centro Studi di Arte Contemporanea darà vita, dunque, ad una serie di eventi, mostre e incontri dedicati alla conquista della consapevolezza di sé e del controllo sulle proprie scelte mettendo al centro di questo percorso il linguaggio e la comunicazione finalizzati a diventare centro di gravità concettuale da contrapporre alla violenza, con particolare attenzione alla violenza di genere.

Oggi, il Festival eleverà il Parco d'Arte Alt Art a propria location: all'interno della struttura sarà inaugurata “Sguardi di donne”, mostra fotografica dell'artista della pellicola e regista Ivana Russo. La mostra visitabile fino al 29 settembre, racconta l'universo femminile attraverso la potenza dello sguardo delle donne. empre

**Storie e riflessi**  
Festival - I Edizione  
EMPOWERMENT DELLE PERSONE E DELLE COMUNITÀ

**Venerdì 12 Settembre**  
Ore 10.00 - Centro storico di Rende  
Linguaggi di comunità  
Trekking urbano nel Centro storico di Rende  
a cura di Divini Itinerari

**Sabato 13 Settembre**  
Ore 09.30 - Parco D'Arte Alt Art  
Inaugurazione mostra “Sguardi di donne”  
di Ivana Russo

**Talk - Il linguaggio della violenza di genere**  
• Il racconto giornalistico della violenza sulle donne - **Nadia Somma**  
• La comunicazione e la violenza alle donne - **Stefania Rossi**  
• Comunicazione e informazione come strumenti di contrasto alla violenza **Dialogo tra Nadia Somma e Stefania Rossi**

Introduce i lavori: **Mariuccia Campolo**  
Modera: **Antonella Veltri**, già Presidente della Rete Nazionale dei Centri Antiviolenza, Donne in Rete contro la violenza - D.i.Re, socia fondatrice del Centro antiviolenza “Roberta Lanzino”

**Domenica 14 Settembre**  
Ore 10.00 - Parco D'Arte Alt Art  
Presentazione dell'Archivio di Lea Melandri - Giornalista, attivista e saggista  
A cura di Anna Petrunaro e Angela Azzaro

Ore 17.00  
Laboratorio di Giornalismo Costruttivo  
Contrastare la violenza sulle donne attraverso il linguaggio  
A cura di Nadia Somma e Stefania Rossi

Dal 14 al 20 SETTEMBRE: Mostra dei Racconti del Laboratorio e performance a cura di Ivana Russo presso Parco d'Arte Alt Art

il Parco d'Arte Alt Art ospiterà, a partire dalle 09.30, tre talk dedicati al linguaggio della violenza di genere: Il racconto giornalistico della violenza sulle donne – Nadia Somma; La comunicazione e la violenza alle donne – Stefania Rossi; Comunicazione e informazione come stru-

menti di contrasto alla violenza – dialogo tra Nadia Somma e Stefania Rossi.

Ad introdurre i lavori sarà l'Avvocata Mariuccia Campolo, Presidente dell'Associazione Donne in Cammino. Modererà il panel Antonella Veltri, già Presidente della Rete Nazionale dei

Centri Antiviolenza, Donne in Rete contro la violenza - D.i.Re, e socia fondatrice del Centro antiviolenza “Roberta Lanzino”. Le relattrici sono esperte della rete nazionale D.i.Re - Donne in Rete contro la violenza. Nel corso dell'evento le esperte condivideranno contributi fondamentali su linguaggi, narrazione e strategie per contrastare la violenza sulle donne.

La domenica mattina sarà dedicata all'apprendimento e alla scoperta delle parole legate al concetto di racconto di testimonianza, con il Laboratorio di Giornalismo Costruttivo: contrastare la violenza sulle donne attraverso il linguaggio, a cura di Nadia Somma e Stefania Rossi, preceduto dalla presentazione dell'Archivio di Lea Melandri - giornalista, attivista e saggista - con Anna Petrunaro e Angela Azzaro, sempre presso il parco d'Arte Alt Art dalle 10.30 alle 17.00. L'apertura dell'archivio, ricco di materiale iconico e dal grande valore culturale nella forma di testimonianza, sarà introdotta da Mariuccia Campolo. ●

## AL LICEO ARTISTICO DI REGGIO

### La mostra collettiva “Dialoghi e Visioni per la Pace”

È stata inaugurata, nell'aula all'aperto “Bianca Ripepi” del Liceo Artistico Preti-Frangipane di Reggio Calabria, la mostra collettiva “Dialoghi e Visioni per la Pace”.

Il progetto espositivo rientra all'interno del bando “R Estate in periferia” del Comune di Reggio Calabria, vinto dall'Associazione Calabria Dietrole quinte, e che trova la collaborazio-

ne sinergica del Comitato di Quartiere “Ferrovieri-Pescatori” e l'Istituto Superiore Liceo Campanella - Preti-Frangipane insieme al MAAF (Museo d'Arte Alfonso Frangipane).

La rassegna include opere che rivelano, attraverso originali partiture e linguaggi, il dramma di un mondo sempre più piegato alle logiche della violenza e dell'intolleranza, e, di conseguenza, l'aspirazione dell'uomo alla pace in un momento in cui i principi fondamentali della vita sono continuamente violati.

In mostra opere originali di artisti calabresi che appartengono a generazioni diverse e che vantano un curriculum di primissimo piano: Alessandro Allegra, Giuseppe Bonaccorso, Nino Bruno, Antonio Federico, Gabriel Giunta, Deme-

**Mostra collettiva**  
**DIALOGHI E VISIONI PER LA PACE**

Alessandro ALLEGRA, Giuseppe BONACCORSO, Nino BRUNO, Antonio FEDERICO, Demetrio GIUFFRÈ, Tony GIUFFRÈ, Gabriel GIUNTA, Mr. HOLYSHIT, Filippo MALICE, Enrico MELO, Vincenzo MOLINARI, Maria Teresa OLIVA, Tina PARISI, Gianfranco SCAFDI, Nuccio SCHEPIS, Rosaria STRAFFALACI, Gennaro VENANZI

a seguire concerto musicale con  
**MELTING POT**  
batteria: Tommaso DATO - chitarra: Matteo VENTURA  
Sax: Joel CUTRÌ - pianoforte: Alessandro PRATICO

R-Estate in  
**PERIFERIA**  
12 SETTEMBRE 2025  
ore 18,00

AULA ALL'APERTO “BIANCA RIPEPI”  
SEDE LICEO ARTISTICO M. PRETI - A. FRANGIPANE  
**REGGIO CALABRIA**

trio Giuffrè, Tony Giuffrè, Mr. Holyshit, Filippo Malice, Enrico Meo, Vincenzo Molinari, Maria Teresa Oliva, Tina Parisi, Gianfranco Scafdi, Nuccio Schepis, Rosaria Straffalaci, Gennaro Venanzi. ●



## È DEPUTATO ELETTO ALL'ESTERO: IL RICONOSCIMENTO IN AUSTRALIA



# Al calabrese Nicola Carè il premio Hall of Fame 2025

**P**restigioso riconoscimento per il deputato calabrese eletto all'estero, Nicola Carè, che ha ricevuto il premio Hall of Fame 2025 Italian Business Excellence Awards della Camera di Commercio di Sydney.

«Ricevere l'ingresso nella Hall of Fame 2025 della Camera di Commercio di Sydney – ha detto Carè – è per me motivo di grande emozione e di profonda gratitudine. Questo riconoscimento non è

soltanto un onore personale. Ha per me un valore speciale perché io provengo proprio da questo mondo: il mondo delle Camere di Commercio. È lì che ho mosso i primi passi, è lì che ho imparato che dietro ogni impresa ci sono persone, idee, sacrifici e speranze. È lì che ho compreso quanto sia fondamentale creare reti tra le persone, costruire ponti tra le imprese, favorire l'incontro tra economie e culture diverse».

«Oggi, ritrovarmi dall'altra parte – ha proseguito – a ricevere un premio da quella realtà che ha contribuito a formarmi, significa chiudere un cerchio ideale. È come tornare a casa, ma con la consapevolezza di aver portato avanti nel mio percorso quei

valori che mi sono stati trasmessi: la fiducia nel dialogo, la forza delle relazioni, la capacità di guardare sempre oltre i confini, trasformando le differenze in opportunità. Questo riconoscimento non è solo un tributo al passato». «È, per me – ha aggiunto – soprattutto uno stimolo per il futuro: un impegno a continuare a lavorare con determinazione per rafforzare i legami economici, culturali e sociali tra l'Italia e l'Australia. Perché i rapporti tra Paesi non si costruiscono soltanto con i trattati o con le istituzioni, ma con il contributo concreto delle imprese, delle comunità e delle persone che ogni giorno scelgono di collaborare, innovare e crescere insieme».

«Voglio esprimere la mia più sincera gratitudine – ha concluso – alla Camera di Commercio di Sydney per avermi accolto nella sua Hall of Fame. Un grazie che estendo a tutti coloro che mi hanno accompagnato in questo cammino: colleghi, amici, istituzioni e, naturalmente, agli imprenditori e alle imprese, che sono i veri protagonisti di ogni storia di successo. Accolgo questo premio con orgoglio, ma soprattutto con umiltà. Perché sono convinto che i traguardi personali abbiano senso solo se diventano patrimonio condiviso, se riescono a ispirare altri, se aprono la strada a nuove opportunità per le generazioni future». ●

## A COSENZA LA QUINTA EDIZIONE

# Grande entusiasmo e partecipazione per “Schermi - Cinema Multipiazza”

**È** con entusiasmo e partecipazione che si è conclusa la tappa cosentina della V edizione di “Schermi - Cinema Multipiazza”, la rassegna itinerante che porta il grande cinema nelle piazze e nei quartieri d'Italia, promossa dall'associazione Divina Mania con anche il patrocinio del Comune di Cosenza.

Le due serate, svoltesi l'8 e il 9 settembre, in via Popilia e nel quartiere San Vito – zone periferiche spesso non considerate per la programmazione culturale – hanno registrato una straordinaria affluenza di pubblico e un clima di forte coinvolgimento emotivo e cul-

turale, confermando ancora una volta la capacità del progetto di unire arte, comunità e partecipazione.

Lunedì il regista calabrese Giacomo Triglia, tra i più apprezzati filmmaker italiani, ha presentato il suo film Che verso fa il pesce spada, accompagnato dal cantautore Peppe Voltarelli, protagonista del film. La proiezione ha incantato il pubblico con immagini poetiche e potenti della Calabria più autentica, tra tradizione, simbolismo e identità culturale. L'interazione con gli autori ha dato vita a un dialogo aperto e intenso, sottolineando il de-

siderio di cinema come esperienza condivisa.

Martedì è stato invece il turno dell'attesissimo Cristiano Caccamo, attore calabrese amatissimo dal pubblico, che ha incontrato i cittadini per introdurre Il ciclone, il cult di Leonardo Pieraccioni. L'atmosfera è stata quella delle grandi occasioni: sorrisi, applausi e un sincero scambio tra artista e spettatori hanno trasformato la serata in una vera festa del cinema all'aperto.

«È stato emozionante vedere tanta partecipazione e affetto – ha dichiarato Mauro Lamanna, direttore artistico della rassegna – Le piazze si sono

animate grazie alla magia del cinema e alla voglia delle persone di ritrovarsi, ascoltare storie e dividerle. Schermi - Cinema Multipiazza è nato proprio per questo: riportare il cinema tra la gente, dove può emozionare e unire. Inoltre, colpisce ogni volta la gioia autentica degli artisti che invitiamo: si lasciano travolgere dall'energia del pubblico e dall'atmosfera unica che solo una piazza piena di persone può regalare. A Cosenza si è creata una connessione speciale, fatta di emozione, ascolto e partecipazione vera». ●



## CALABRIA FILM COMMISSION E ANICA ACADEMY

# A Lamezia due nuovi corsi gratuiti per settore audiovisivo

**F**ormare giovani e professionisti specializzati e pronti a lavorare nelle produzioni audiovisive nazionali e internazionali. È questo l'obiettivo dei due nuovi corsi gratuiti che partiranno, in autunno, a Lamezia Terme e promossi da Calabria Film Commission e Anica Academy Ets.

Nello specifico, si tratta del Corso di Produzione per il Cinema e l'Audiovisivo e del Corso "L'impresa di servizi nel settore audiovisivo". La partnership tra le due realtà - iniziata nel 2024 e che ha già portato alla realizzazione del Corso per Ispettore di Produzione, del Concorso di idee "Creatività Talentuosa" e del Corso per Fonico di presa diretta cinematografica - nasce dalla convinzione che la Calabria possa diventare sempre più un polo strategico per il cinema e l'audiovisivo, non solo come luogo di set e location, ma anche come centro di competenze e di professionalità qualificate. L'industria audiovisiva calabrese, grazie al sostegno della Calabria Film Commission e agli investimenti pubblici regionali ed europei, infatti, sta vivendo una fase di significativa espansione. In questo contesto, dunque, i due nuovi Corsi rappresentano un'occasione concreta per accompagnare la crescita del settore rispondendo alle esigenze delle produzioni e creando ulteriori opportunità lavorative.

«Siamo felici di consolidare la nostra partnership con Calabria Film Commission, lavorando insieme per contribuire a valorizzare un territorio dalle enormi potenzialità. Continueremo a farlo con un duplice impegno: formare figure professionali pronte a inserirsi da subito nelle produzioni audiovisive, secondo un metodo learning by doing a contatto con accreditati professionisti del settore; sostenere attraverso queste iniziative lo svilup-

po delle imprese locali, perché possano essere sempre più competitive, al servizio dell'attrattività, della crescita e dell'occupazione calabresi», dichiara Francesco Rutelli, Presidente Anica Academy ETS.

Nello specifico, il Corso di Produzione per il Cinema e

tecipanti seguiranno moduli con produttori, ispettori di produzione, location manager, assistenti alla regia. Gli studenti acquisiranno, inoltre, conoscenze approfondite nella produzione cinematografica con focus sull'Ispettore di Produzione, lo spoglio della sceneggia-

primario è, appunto, costruire le competenze necessarie a consolidare il tessuto imprenditoriale locale, dando vita ad un ecosistema vivace e sostenibile, che favorisca la creazione di una rete di professionisti e imprese locali, facilitando collaborazioni e sinergie per aumentare posti



l'Audiovisivo si terrà da lunedì 27 ottobre presso la Fondazione Terina nella zona industriale Benedetto XVI a Lamezia Terme, e potrà vantare la collaborazione con Lux Vide, eccellenza nella produzione televisiva e cinematografica, e il contributo di Edmondo Amati, Organizzatore Generale della società, che farà parte della Commissione Scientifica del Corso. Lo scopo finale è formare professionisti in grado di garantire una capacità produttiva efficiente nella Regione. Rivolto ai residenti in Calabria tra i 18 e i 50 anni, il Corso prevede sei settimane di didattica con un mix di lezioni frontali, case histories e laboratori pratici di simulazione; i par-

tura di un film, la pianificazione delle riprese, l'utilizzo del software Movie Magic, la selezione e la gestione di location adatte alle riprese, il coordinamento delle figure professionali coinvolte nella produzione e le conoscenze minime di amministrazione per la gestione delle produzioni audiovisive. Le iscrizioni resteranno aperte fino alle 23.59 del 30 settembre 2025.

Il Corso "L'impresa di servizi nel settore audiovisivo", invece, prenderà il via lunedì 3 novembre sempre presso i locali della Fondazione Terina a Lamezia Terme e durerà cinque settimane con incontri prevalentemente frontali completati da alcune lezioni online. L'obiettivo

di lavoro, indotto e più in generale la cinematografia locale. Il Corso è aperto a persone tra i 18 e i 50 anni, motivate e residenti in Calabria o con esperienza nel settore, che desiderino acquisire nozioni di business, amministrazione e gestione aziendale, ma si rivolge anche a professionisti attivi (freelance, tecnici, operatori, figure artistiche), intenzionati ad avviare una propria società di servizi o un'agenzia. Il piano didattico, che alternerà nuovamente lezioni frontali a laboratori pratici, include nozioni su costituzione della società, fiscalità, lavoro e costi aziendali, contrattualistica, filiera e finanziamento. Le iscrizioni chiudono alle ore 23.59 del 12 ottobre 2025. ●



DUE GIORNATE DI EMOZIONI TRA SANTA SEVERINA E CIRÒ SUPERIORE

# Consegnato il Premio Unpli Crotone

**N**ei giorni scorsi si è svolto il Premio Unpli Crotone, che quest'anno ha scelto come cornici d'eccezione il Castello di Santa Severina e il Museo Lilio di Cirò Superiore. Due luoghi simbolo della storia e della memoria collettiva che hanno accolto momenti di festa, riflessione e riconoscimento a personalità, che si sono distinte nel territorio calabrese e non solo. Nella maestosa cornice del castello di Santa Severina si è svolta la prima serata della manifestazione, caratterizzata da un'atmosfera intensa e partecipata. L'attenzione si è concentrata inizialmente sulla professoressa Stella Mercurio in Amoruso, insignita del premio in un momento che ha commosso profondamente i presenti. La consegna è avvenuta per mano dell'avvocato Aldo Truncè, scelto come testimone del premio, che ha saputo accompagnare con parole sentite un riconoscimento che ha unito merito e affetto. Lo stesso avvocato Truncè ha poi voluto consegnare un premio speciale a Monsignor Domenico Graziani, arcivescovo emerito dell'Arcidio-

cesi di Crotone-Santa Severina, simbolo di dedizione pastorale e di vicinanza alle comunità. Ma la serata ha riservato anche un altro momento di rilievo: Ferdinando Panza, in qualità di testimone del premio, ha consegnato il riconoscimento al pro-

la frenesia. La serata è stata moderata con eleganza e sensibilità da Anna Pugliese, segretario della Pro Loco Siberene, che ha accompagnato gli interventi con professionalità e calore. Non è mancata la presenza istituzionale: il sindaco di

instancabile e operativa che in questi anni ha contribuito alla realizzazione di progetti importanti, in sinergia con enti locali e con la Regione Calabria. Ha consegnato il premio Isabella Sganga, presidente della Pro Loco di Cerenzia. Il momento più atteso della giornata è stato senza dubbio la premiazione di Michele Affidato, maestro orafo crotone

La sua arte, raffinata e intrisa di simbolismo, lo ha portato a realizzare gioielli e premi per papi, autorità civili e religiose, personalità del mondo dello spettacolo e della cultura. Ricevere il premio nella sua terra d'origine

ha assunto per Affidato un valore ancora più intenso: un ritorno alle radici, un legame che non si spezza con le proprie origini, anche quando si calcano palcoscenici mondiali. A condurre la serata è stata Maria Grazia Grande, presidente della Pro Loco di Crotone, che ha guidato con competenza e passione gli interventi, dando spazio ai premiati e ai momenti di riflessione. Anche a Cirò non è mancata la partecipazione istituzionale, con la presenza del sindaco di Cirò, Mario Caruso e del Presidente della Provincia di Crotone, Sergio Ferrari, i quali hanno evidenziato il ruolo di questi eventi nel rafforzare il senso di comunità e appartenenza. In rappresentanza dell'associazionismo di base, era presente anche Niki Defranco, presidente della Pro Loco "Luigi Lilio" di Cirò e il vice presidente regionale Unpli Calabria, l'ing. Domenico Cerminara. ●



fessor Giuseppe Squillace, docente ordinario di Storia greca dell'Università della Calabria, sottolineando l'importanza del sapere e della formazione come strumenti di crescita non solo personale, ma collettiva. Accanto ai premi, il castello si è trasformato in un vero e proprio spazio di riflessione. Si è parlato della necessità di "restare umani", il valore del fermarsi in un mondo dominato dalla velocità e dal-

Santa Severina, il dott. Lucio Giordano, ha portato i saluti della comunità, sottolineando l'importanza di eventi che mettono in dialogo tradizione e innovazione. Presenti anche Saverio Pascale, presidente della Pro Loco "Siberene", a testimoniare l'impegno attivo dell'associazionismo locale e il vice sindaco di Santa Severina, l'avv. Pietro Vigna, tra gli autori del premio, giunto alla seconda edizione.

Il giorno successivo la manifestazione si è spostata a Cirò Superiore, negli spazi eleganti del Museo Lilio, dedicato al grande scienziato e filosofo calabrese Luigi Lilio, ideatore del calendario gregoriano. Qui il premio ha voluto riconoscere il lavoro di squadra e la dedizione di chi opera quotidianamente per lo sviluppo del territorio. A ricevere il riconoscimento è stato infatti il G.A.L. Crotone, rappresentato dal presidente Natale Carvello e da Martino Barretta, figura





## LA MANIFESTAZIONE PROMOSSA DAL GAL TERRE LOCRIDEE

**H**a riscosso grande successo MitiCu! Il festival del Mito e della Cultura greca promossa da Gal Terre Locridee, con il patrocinio della Città di Locri, del Comune di Portigliola e del MiC - Parco Archeologico Nazionale di Locri Epizefiri e svoltasi, nei giorni scorsi, nella Corte del Palazzo di Città di Locri.

Dopo l'apertura con l'intervento del presidente del Gal Terre Locridee, Francesco Macrì, dell'assessore alla Cultura del Comune di Locri, Domenica Bumbaca, del sindaco di Portigliola, Rocco Luglio, e di Francesco Riccio, ideatore e motore dell'evento, il festival ha preso il via con l'Inno omerico a Dioniso, interpretato con intensità da Laura Bigoni (Cantieri Meticci, Bologna - Università di Bologna), e la performance delle danzatrici - Martina Accursi, Martina Gimondo, Iosetta Pedullà, Gloria Raia, Sara Raschillà - della Scuola di danza Evolve, coreografie di Giusy Zappavigna, su musiche originali di Celestino Rossi, espressione live del video spot di MitiCu, realizzato dalla WebTv del Gal Terre Locridee. Subito dopo, Ester Cerbo (Università di Roma Tor Vergata) ha aperto le riflessioni sul "dio terribile e dolce", introdotta da Giulia Fiore (Università di Bologna). La prima giornata ha visto poi la tavola rotonda "La maschera di Dioniso", con gli interventi di Gianfranco Adornato (Scuola Normale Superiore di Pisa), Filippo Demma (Direttore dei Parchi Archeologici di Crotone e Sibari), Maurizio Paoletti (già Università della Calabria) e Fabrizio Sudano (Direttore del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria), moderati da Elena Trunfio (direttrice del Museo e del Parco Archeologico Nazionale di Locri Epizefiri). La giornata si è chiusa con il cinema, grazie alla proiezione de "Le Baccanti" di Giorgio Ferroni.

## Successo per il Festival del Mito e della Cultura greca

Il secondo giorno si è svolto il dialogo "Tra Dioniso e Cristo" tra Francesco Massa (Università di Torino) e Laura Bigoni, con un intervento conclusivo di Don Nicola Commisso Meleca (Scuola di Formazione teologico-pastorale della Diocesi di Locri-Gerace). A seguire, Cristina Pace (Università di Roma Tor Vergata) e Giovanni Guerrieri (I Sac-

inedito e profondamente legato alla Calabria. La serata si è chiusa con la proiezione di "Medea" di Pier Paolo Pasolini.

Nella giornata conclusiva, con la passeggiata "Muoviamoci" al Parco Archeologico Nazionale di Locri Epizefiri, la direttrice Elena Trunfio e Francesco Maria Spanò, autore di importanti saggi

La mostra site-specific "Dioniso è qui" di Massimo Sirelli, a cura di Stefania Fiato, interpretazione contemporanea del mito dionisiaco, inaugurata lo scorso 31 luglio al Casino Macrì, nel Parco Archeologico Nazionale di Locri Epizefiri, sarà visitabile fino al 30 settembre.

Francesco Riccio ha eviden-



chi di Sabbia) hanno discusso di festa e vino, aprendo alla rappresentazione teatrale "La commedia più antica del mondo. Discorso su Gli Acarnesi di Aristofane", messa in scena dalla compagnia I Sacchi di Sabbia. In chiusura, la rassegna CineMitiCu! ha proposto "Gli immortali" di Anne-Riitta Ciccone.

Nella terza giornata il tema dell'eredità dionisiaca è stato esplorato da Gianfranco Ricci (psicoanalista, Jonas Napoli), con un'analisi sul rapporto tra apollineo e dionisiaco, e da Stefano Casi (direttore artistico dei Teatri di Vita, Bologna). Carlo Fanelli (Università della Calabria), curatore del volume "Pasolini e la Calabria" (Luigi Pellegrini Editore), ha dialogato con Casi, Giulia Fiore e Laura Bigoni su un Pasolini

sul vino, hanno illustrato ai partecipanti il rapporto tra Dioniso e Locri. La sera, introdotto da Ester Cerbo, l'attesissimo spettacolo "Baccanti" di ArchivioZeta, con la regia di Gianluca Guidotti ed Enrica Sangiovanni, ha offerto una lettura intensa e visionaria del mito dionisiaco. Al termine, Carlo Fanelli ha dialogato con Guidotti e Sangiovanni.

Il gran finale ha visto un trascinante omaggio a Jim Morrison, moderno Dioniso, con un flash mob di batteristi e percussionisti diretto dal M° Tonino Palamara. Sul palco la giovane band The Eclipse (composta da Diego Laganà, Lorenzo Filippone e Gabriele Pio Palamara), insieme ad Adriana Capogreco, Michele Panetta, Memmo Carabetta e Omar Mrdad.

ziato come «il festival dimostra come il mito possa ancora parlare al presente, intrecciando ricerca scientifica, performance artistiche e partecipazione collettiva», mentre per Guido Mignoli, direttore Gal Terre Locridee, «la nostra visione strategica per la crescita sociale, economica e culturale del territorio vede in manifestazioni come questa un punto di riferimento importante».

Francesco Macrì, presidente del Gal Terre Locridee, ha evidenziato come da Locride2025 nascono progetti come MitiCu! «dentro cui convergono idee, professionalità, arte con l'obiettivo di dare forza al comprensorio, promuovendone uno sviluppo che passa attraverso molteplici fattori». ●



AL FESTIVAL CAUDEX DI LAMEZIA

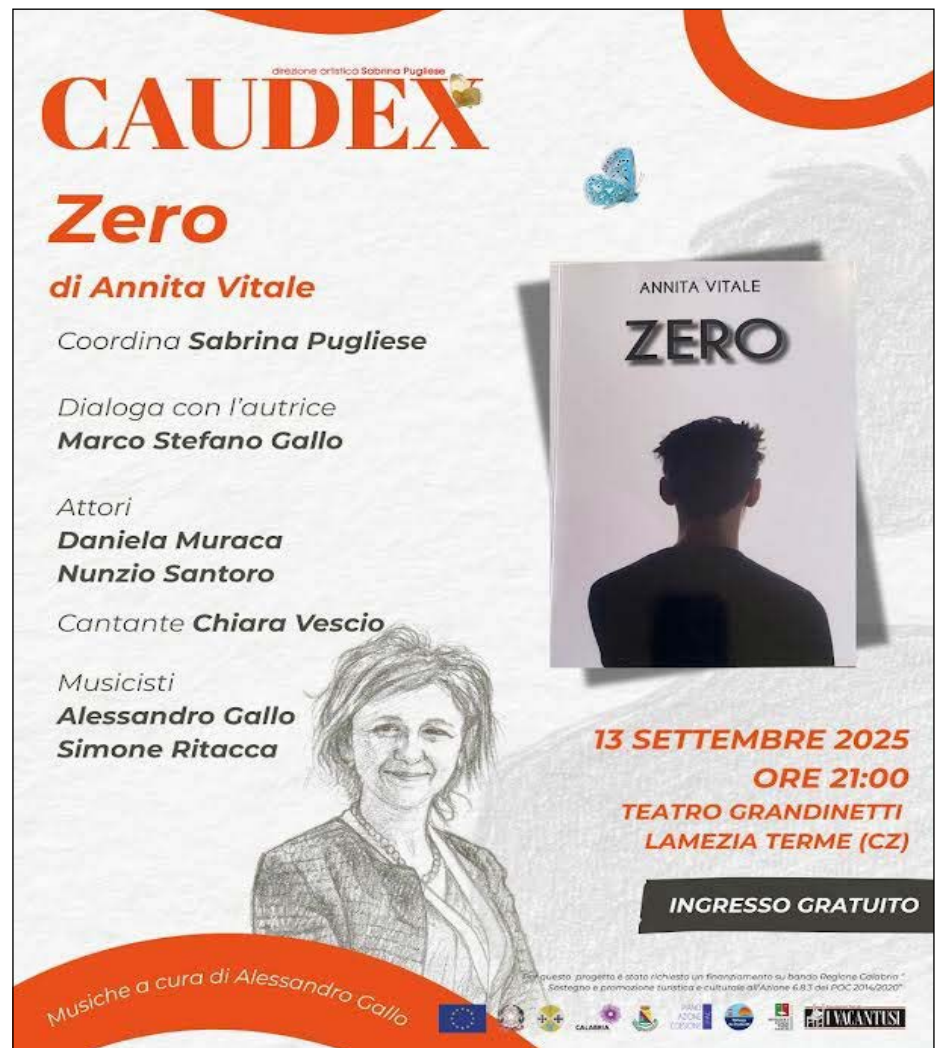
## In scena “Zero” di Annita Vitale

**Q**uesta sera, a Lamezia, al Teatro Grandinetti di Lamezia, si terrà l'incontro con Annita Vitale e il suo libro “Zero”, edito da Grafiché editore. L'evento apre la terza stagione di “Caudex – Visione letterarie”.

A dialogare con la scrittrice sarà Marco Stefano Gallo, mentre a far “vivere” la sua opera saranno gli attori Daniela Muraca, Nunzio Santoro. Le musiche sono affidate alla cantante Chiara Vescio che sarà accompagnata dai musicisti Alessandro Gallo e Simone Ritacca. Il tutto sarà coordinato da Sabrina Pugliese, direttore artistico di “Caudex – Visioni letterarie”. L'originale format regalerà al pubblico un'esperienza multisensoriale fatta di parole, musica, teatro e ballo, capace di

coinvolgere ed emozionare e far appassionare a nuove letture.

“Zero” è un racconto amaro ma allo stesso tempo una spinta a rinascere, ed a fare delle proprie esperienze la forza per andare avanti ed una vita che ha ancora il diritto di esprimersi e procedere in avanti. E' il racconto di una Calabria forte ma piena di contrari e spinte, una Calabria delle origini che vuole liberarsi conservando le proprie radici nella terra brulla del suo Aspromonte. Un testo che a volte sembra avere un taglio cinematografico/teatrale. Leggere le pagine di “Zero” è un po' come fingersi registi di un film, di cui ognuno tra le parole e le figure retoriche scritte, può vedere o immaginare il lieto fine. ●



NELL'AMBITO DELL'EVENTO “IL TEMPO DELLE DONNE” A MILANO

## Le ragazze di Reggio alla Triennale

**Q**uesto pomeriggio, alla Triennale Milano, alle 16, Patrizia Giancotti presenta “Le ragazze di Reggio Calabria - Storie di coraggio, arte e riscatto dal Finis Terrae d'Europa”, un racconto per immagini sull'esperienza maturata insieme alle studentesse dell'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria. L'evento rientra nell'ambito dell'evento del Corriere della Sera “Il tempo delle donne” giunto alla dodicesima edizione.

Dal 12 al 14 settembre, nella prestigiosa sede della Triennale di Milano, si avvicenderanno oltre 100 appuntamenti e più di 300 ospiti italiani e internazionali tra cui Jacinda Ardern, Luca Zingaretti, Paola Iezzi, Andrea

Soncin, Riccardo Cocciantè, Anna Castiglia, Emma Nolde, Coez, Mario Martone, Matteo Renzi, Giulia Mei, Ambra Angiolini, Clara Sánchez, Claudio Amendola, Nadia Terranova, Francesca Michielin, Barbara d'Urso, Daniel Lumera, Gianrico Carofiglio, Erin Doom.

Tre giornate di musica, spettacoli, workshop, inchieste live, interviste, conversazioni, nelle quali l'Accademia reggina sarà presente attraverso il racconto dell'antropologa. Docente di Antropologia Culturale all'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria, Patrizia Giancotti fotografa, scrittrice, autrice e conduttrice di programmi per RAI Radio 3, lavora



per diverse testate e tiene una rubrica sul magazine del consiglio regionale Calabria on web, dal titolo “Io sono qui”. Ha appena ri-

cevuto il Premio Demetra 2025 per la valorizzazione del Patrimonio culturale immateriale della Calabria e per l'etno-antropologia. ●



## SESSANT'ANNI DI MUSICA E CULTURA

## Presentato il Settembre Rendese

**È** stata presentata, a Rende, la 60esima edizione del Settembre Rendese, in programma dal 17 settembre al 27 settembre.

Il festival, diretto da Alfredo De Luca, celebra quest'anno un traguardo speciale con un cartellone ambizioso e trasversale, capace di unire generi e linguaggi diversi. Grande protagonista sarà la musica dal vivo.

«Rende è una città universitaria – ha spiegato il sindaco Sandro Principe – e, proprio per questo, abbiamo voluto puntare su un cartellone sì musicale ma soprattutto culturale. Ci candidiamo a diventare la capitale della nuova lirica nazionale e vogliamo ospitare ogni mese un grande rappresentante culturale, come ad esempio Alessandro Barbero che arriverà in primavera, e cominceremo

con il professor Oliva che è un grande intellettuale. Un popolo che ha cultura è un popolo più libero. Vogliamo creare un'ala della musica

una città incapace di capire sé stessa. Questo Settembre Rendese, insieme ad altre iniziative, deve ridare a Rende la consapevolezza di quello che

re inattivo. Se hai una macchina che può arrivare a 6000 giri, a 4500/4800 la possiamo tirare. Vogliamo passare da una cultura che privilegia l'attimo a una cultura che si interessa di cose che devono restare».

Tra le iniziative, si segnalano la mostra Geni Comuni, il Premio Eccellenze Artistiche Calabresi e incontri con autori come Gianni Oliva, Domenico Dara, Federico Moccia, Giusy Staropoli, Enzo Monaco e Ilario Quirino. Ad aprire la kermesse sarà il concerto di Noemi il 17 settembre, mentre si segnalano lo spettacolo della compagnia "Attori in Corso" l'23 settembre, "La Notte degli Artisti" al Parco Giorcelli di Quattromila il 24 settembre, il Gran Gala Lirico in Piazza Matteotti con l'Orchestra Sinfonica Bruzia il 25 settembre. ●



dove c'è il Museo del presente dedicata ai nuovi compositori. Abbiamo grandi idee per rilanciare Rende. Un popolo che ha cultura è un popolo più libero».

«C'era la necessità – ha evidenziato il sindaco – di fare uscire Rende dal torpore, era

è. È una città gradevole con una buona presenza di verde e lo aumenteremo perché c'è l'idea di piantonare gli alberi che altri hanno tagliato».

«Abbiamo una grande area industriale e universitaria – ha concluso – abbiamo un potenziale che non può resta-

## È LA PATRONA DI REGGIO CALABRIA: AL VIA LE FESTE DI SETTEMBRE

## Oggi dall'Eremo la Processione della Madonna della Consolazione

**O**ggi dall'Eremo partirà la processione della venerata effigie della Madonna della Consolazione, Patrona di Reggio Calabria. La processione è anticipata dalla Veglia Mariana, svoltasi ieri sera, presieduta dall'arcivescovo mons. Fortunato Morrone.

La processione sarà anticipata dalla celebrazione presieduta da mons. Salvatore Nunnari. Alle 8 inizierà la Discesa del quadro verso piazza della Consegna. Qui, alle 9.30, la venerata Effigie sarà consegnata dai padri cappuccini all'arcivescovo di Reggio Calabria-

Bova, che la custodirà fino alla prima domenica dopo la festa della Presentazione della Beata Vergine Maria al Tempio, giorno in cui il quadro tornerà all'Eremo. Dopo la consegna dell'icona, la processione proseguirà come di consueto lungo corso Garibaldi, e l'arrivo in Cattedrale è previsto per le 11.30 circa. Domani, alle 11, l'arcivescovo Morrone presiederà in Cattedrale la liturgia pontificale, mentre lunedì, alle 18, presiederà i Vespri della solennità di Maria, Madre della Consolazione. Martedì 16 è il giorno della solennità del-



la Madonna della Consolazione. In Duomo, dopo le Messe delle 7 e delle 8, si svolgerà la tradizionale offerta del Cero Votivo da parte della Civica Amministrazione. La liturgia pontificale, quest'anno, sarà presieduta

dal cardinale Marcello Semeraro, prefetto del Dicastero delle cause dei Santi. Alle 18, la processione della Madonna della Consolazione che, successivamente, tornerà al Duomo, dove vi resterà fino a novembre. ●